



**Raduno Regionale FIE Sardegna
28 e 29 ottobre 2023**

Nei giorni 28 e 29 ottobre 2023 si è tenuto il Raduno Regionale FIE Sardegna 2023 a cui hanno partecipato 105 tra soci e ospiti provenienti dalle 10 associazioni affiliate alla FIE.

Queste associazioni includono Sulciscammina, che ha organizzato l'evento, e le associazioni Andelas, Archetrekking, C.E. del'Algher, Dochàndelas, Filippide, Fototrekking, Kabula, Su Golostiu, TerrasMalas.

L'evento si è svolto "In cammino tra Ulivi secolari e Vecchie miniere" nel Sulcis-iglesiente grazie alla collaborazione attiva degli amministratori di Iglesias e Villamassargia , della Fondazione del Cammino di Santa Barbara (Ponziana Ledda) , della guida GAE (Alessio Piras), dell'agronomo Pino Floris.

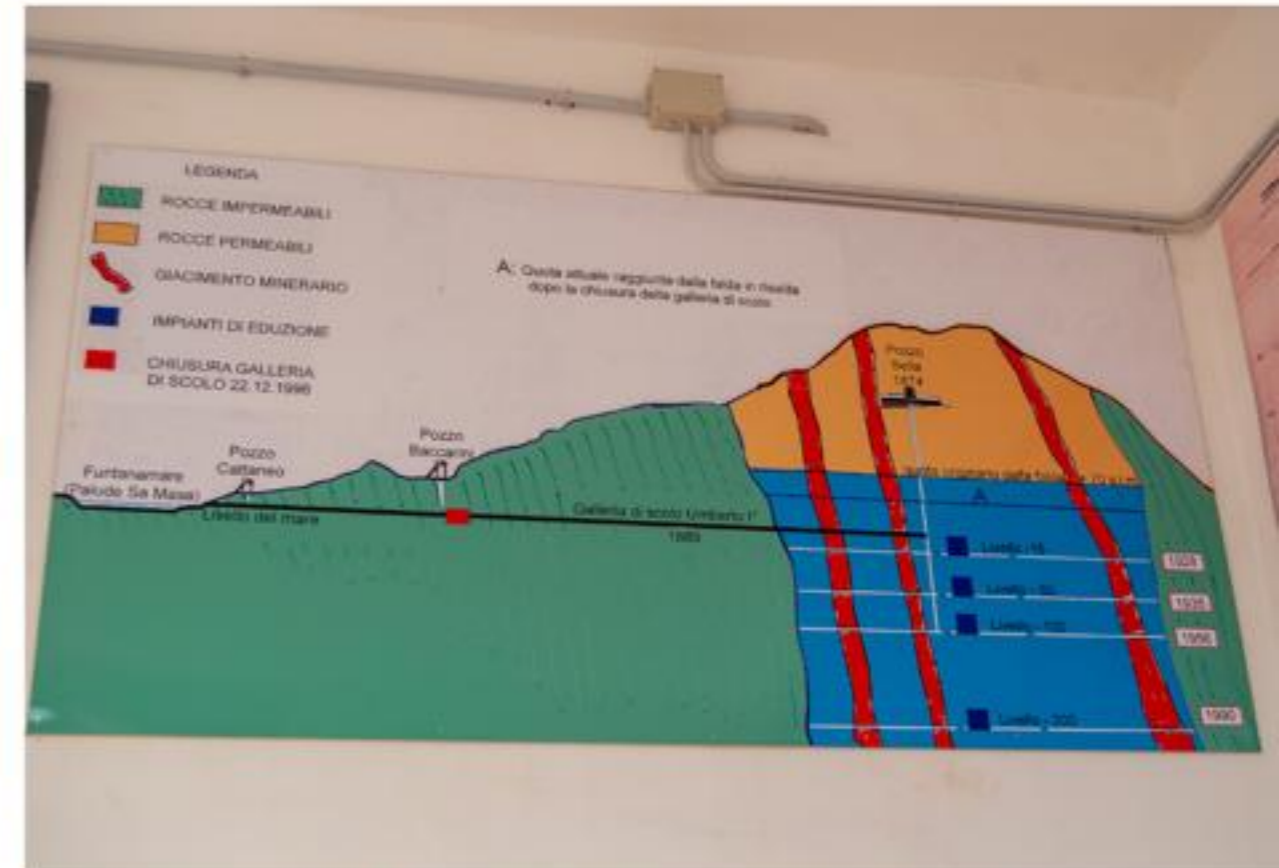
Si è trattato di un evento molto interessante e ricco di attività che hanno permesso ai partecipanti di esplorare la bellezza del territorio, scoprire le miniere e partecipare a un convegno informativo, godendo di momenti di convivialità, apprezzando altresì il coinvolgimento e l'impegno della comunità locale nella promozione del patrimonio storico e naturale del territorio.

L'evento è iniziato il 28 ottobre presso la miniera di Monteponi con il saluto del Presidente dell'associazione Sulciscammina, del Presidente dell'associazione Pozzo Sella, Massimo Sanna e con la presentazione del primo tratto del percorso del Cammino di Santa Barbara dalla dott.ssa Ponziana Ledda.

Abbiamo visitato il Pozzo Sella costruito intorno al 1870 e che raggiunge una profondità di 200 metri sotto il livello del mare. Originariamente era utilizzato per l'eduzione delle acque di falda che allagavano le gallerie minerarie impedendo l'estrazione. Successivamente fu trasformato in una officina meccanica e falegnameria. La passeggiata di circa 11 km, in una sola direzione, è proseguita verso Nebida.

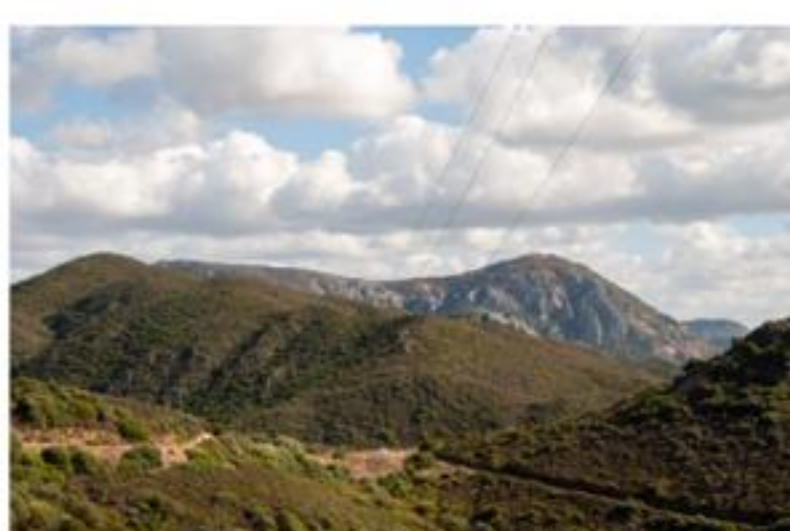
Durante il percorso abbiamo ammirato il villaggio minerario di Monte Agruxiau, la vecchia miniera di Monte Scorra, il Belvedere di Nebida, la Laveria Lamarmora e Pan di Zuccherò. La dott.ssa Ponziana Ledda ci ha guidati lungo il tragitto, spiegando le caratteristiche geologiche e morfologiche del territorio. Per il ritorno a Monteponi i partecipanti hanno usufruito dei pulmini messi a disposizione della Fondazione Cammino di Santa Barbara.





POZZO SELLA - esterno - piantina - officina - scala per raggiungere la falegnameria





diversi momenti del percorso

La giornata è proseguita a “Casa Fenu” a Villamassargia, messa a disposizione dall’amministrazione comunale, dove si è svolto il convegno “In cammino tra Ulivi secolari e Vecchie miniere” moderato dal dott. Giovanni Maria Carzedda, presidente dell’associazione Sulciscammina; al saluto di benvenuto da parte del Sindaco Debora Porrà e dell’Assessore Sara Cambula è seguito l’intervento della dott.ssa Ledda che ha illustrato le principali tappe del Cammino Minerario di Santa Barbara e i servizi offerti dalla fondazione ai pellegrini/escursionisti. Il dott. Pino Floris ha presentato l’Oasi naturalistica di S’Ortu Mannu ed infine la guida GAE Alessio Piras ha illustrato le differenze tra l’escursionismo svolto dalle associazione e escursionismo svolto da guide professionali.



Il Cammino Minerario di Santa Barbara permette di scoprire tracce di ottomila anni storia che testimoniano la presenza dell’uomo nel territorio. Si snoda per 500 km, divisi in 30 tappe, dai monti al mare, con il culto di Santa Barbara come filo conduttore, unendo chiese e strade delle antiche processioni.





Gigi Moi

Pagina precedente: un ricco buffet offerto dall'associazione Sulciscammina ha chiuso la giornata, hanno fatto da sfondo la suggestiva eclissi lunare osservata dal cortile della casa e l'esposizione di strumenti e oggetti, in uso quando le miniere erano attive, illustrati dall'associazione Speleo club di Villamassargia (pagina attuale).

Seconda foto pagina precedente: Gigi Moi, in attesa dell'inizio del convegno, ha intrattenuto gli ospiti con is launeddas





Armeria sulcitana

Sa Reina

Nella mattinata del 29 ottobre abbiamo iniziato la giornata con una visita guidata all'Oasi Naturalistica di S'Ortu Mannu una camminata lungo il Sentiero Ritrovato fino al castello di Gioiosa Guardia guidati dalla guida GAE Alessio Piras. L'Oasi naturalistica di S'Ortu Mannu è situata a 4 km dal Comune di Villamassargia e si estende per circa 12 ettari di ulivi verosimilmente risalenti all'epoca romana se non addirittura fenicia è infatti difficile la datazione certa dell'età degli ulivi monumentali è molto difficile da ottenere perché il fusto si presenta generalmente molto irregolare e spesso cavo o bicaule. Ciò che rende questa oasi unica è la presenza di "Sa Reina" un ulivo con una circonferenza di 16 metri La peculiarità dell'Oasi risiede nel fatto che il proprietario del terreno è diverso dal proprietario della pianta di ulivo. Questo particolare deriva da un accordo tra i dominatori pisani e i cittadini di Villamassargia. L'accordo prevedeva il recupero, attraverso innesti, di ulivi selvatici ormai abbandonati per la produzione di olio e se l'innesto aveva successo, veniva riconosciuta una ricompensa di 35 centesimi e la proprietà della pianta. Attualmente nel parco crescono 700 esemplari di ulivi, ciascuno di proprietà di 153 titolari.





Durante il percorso, che faceva parte anch'esso del patrimonio minerario, la guida GAE Alessio Piras ha condiviso dettagli sulla storia e vari aspetti della vita mineraria e contadina mostrando diversi pezzi di minerali. Inoltre, ha presentato "ollu e'stincu" (olio di bacche di lentisco) ed olio di iperico che sono stati assaggiati e apprezzati dagli escursionisti. A chiusura della giornata pranzo conviviale a S'Ortu Mannu.







A conclusione dell'evento pranzo conviviale a S'ortu mannu a cura dell'associazione Gioiosa Guardia ODV